

CARTE SEGRETE / TEATRO. VISIONI

L'ultima messa in scena di Daniele Lievi

Carte segrete / Teatro. Visioni. Titolo enigmatico che introduce, fino al 30 novembre al MuSa di Salò (Brescia), a una mostra imperdibile per chi ama il teatro e l'arte figurativa. Sette sale alla scoperta del mondo fantastico di Daniele Lievi, pittore e scenografo, autore con il fratello Cesare, drammaturgo e regista, di alcuni degli spettacoli più affascinanti della scena italiana e europea tra fine anni Settanta e il 1990. Anno in cui Daniele se ne andò a 36 anni lasciando un'eredità di dipinti e bozzetti. Un diario di arte e vita liberato dai cassetti come atto d'amore estremo di Cesare, ideatore della mostra curata da Bianca Simoni: 156 opere, acquerelli, studi di scena, fotografie, schizzi, maquette. Quel teatro di carta di Daniele che Cesare faceva vivere in spettacoli come *Caterina di Heilbronn* di Heinrich von Kleist (qui sopra un bozzetto: tecnica mista, particolare), *Barbablu* di Georg Trakl, *Clavigo* di Goethe. Fino al *Parsifal* che aprì la stagione scaligera '91-92, direttore Riccardo Muti. Un percorso pensato come una messa in scena, «l'ultima dei fratelli Lievi», dice la didascalia voluta da Cesare, che a settembre sarà al Maggio Fiorentino con un nuovo *Trovatore*. Intanto è in uscita per la Morcelliana il suo *Teatro* completo, introduzione di Gianfranco Capitta e prefazione di Peter Iden (pp. 512, € 35). (giuseppina manin)

MAESTRI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147